Salita Invernale al Passo di San Colombano (m.2484) dal Forte di Oga

18/04/2009

Introduzione: Il Passo di San Colombano, presso il quale si trova la chiesetta di San Colombano, è una piccola depressione erbosa posta sulla cresta che collega il Dosso Le Pone (m.2556) con il Pizzo Borron (m.2713). Oltre ad essere un ottimo punto di osservazione sui rilievi circostanti, mette in comunicazione la Valle Lia (versante di Valdidentro) con la Valle Cadolena (versante di Oga).

Accesso: Da Bormio (Via Milano) ci si porta in località Santa Lucia (Fraz. Di Valdisotto), si attraversa il ponte sull'Adda e si inizia a salire seguendo le indicazioni per Oga. Poco dopo la chiesetta (in posizione panoramica sui prati subito prima di Oga) si prende, ad un bivio, per il Forte di Oga dove si giunge dopo circa 2 Km. (m.1710).

Descrizione della salita: Dal parcheggio, seguendo le indicazioni presenti sui cartelli, ci si incammina sulla strada bianca chiusa al traffico che, con tracciato particolarmente gradevole in mezzo ad un bosco misto di Abete Rosso, Larice e Pino Cembro e passando per radure dove si gode di vedute di rara bellezza, sale con alcuni tornanti e mai con pendenza eccessiva all'Alpe Masucco alla testata della Valle Cadolena, dove è posizionata la panoramicissima Malga di San Colombano (m.2250 – ore 1¼ dalla macchina).
Si prosegue dietro la malga (cartelli per il Passo S. Colombano) con una breve salita e con un lungo tratto in falso piano che, aggirando un dosso e attraversando su un ponte il torrente che scende dalla Valle di San Colombano, conduce alla partenza di uno skilift.
Da qui si rimonta con alcuni zig-zag il costone alla sinistra dell'impianto di risalita ed in breve si arriva sulla cresta in prossimità del Passo di San Colombano (m.2484 – ore 2 dalla macchina), dov'è ubicata anche la piccola chiesina di San Colombano, al cospetto della mole rocciosa del Pizzo Borron. Splendido panorama sul ghiacciato versante Nord della Cima Piazzi, la Val Viola, la catena del Paradisino, il Gruppo Pettini-Plator, tutto il Gruppo Ortles-Cevedale, la Valfurva, la Conca di Bormio ed il Corno di San Colombano.
La discesa si può effettuare sia per l'itinerario di salita che seguendo le piste da sci che riconducono al Forte di Oga.

Note: La meta originaria dell'uscita era il Pizzo Borron (m.2713) ed, eventualmente, il Corno di San Colombano (m.3022). Purtroppo la partenza in ora tarda (9:00) per una serie di inconvenienti e la conseguente debole coesione del manto nevoso, specialmente sulla cresta, hanno ridimensionato i miei piani. Altri due fattori che hanno condizionato la scelta sono stati il tempo in netto peggioramento (erano anche previsti rovesci nel primo pomeriggio) ed un meringone di neve sporgente, apparentemente invalicabile con quelle condizioni, formatosi sul filo di cresta proprio sotto la vetta del Pizzo Borron.
In ogni caso bellissima escursione molto panoramica.
Classica dello scialpinismo.

Da segnalare la fulminea e graditissima apparizione del Gipeto (prontamente immortalato) sulla via del ritorno, poco prima di giungere al parcheggio.